

La Fiera

Fa' la cosa giusta guardarsi negli occhi per vivere meglio

ZITA DAZZI, pagina VII

Fà la cosa giusta

La nuova ricetta è guardarsi negli occhi per 240 secondi tra sconosciuti

ZITA DAZZI

Una doppia cabina, all'interno della quale due sconosciuti si siederanno uno di fronte all'altro e, per quattro lunghissimi minuti, semplicemente potranno per guardarsi negli occhi. Scommettiamo che sarà questa una delle maggiori attrazioni della 15ª edizione della fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili che apre venerdì alle 9 a Fieramilanocity con 700 espositori, oltre il triplo rispetto all'inizio nel 2004? L'idea della cabina per guardarsi negli occhi, nell'era in cui tutti si scambiano i selfie attraverso lo smartphone, è di Caritas Ambrosiana, che chiederà ai visitatori (quelli che poi non saranno troppo presi a scambiarsi i numeri di telefono per vedersi all'aperitivo) di raccontarsi vicendevolmente le sensazioni provate. «All'uscita, un decalogo di semplici buone azioni quotidiane suggerirà come tornare a dare valore alle relazioni, proseguendo l'esperienza fatta alla fiera», spiegano gli organizzatori, che nelle edizioni precedenti avevano proposto esperienze interattive di attraversamento del Mediterraneo in canotto.

Quest'anno, ha spiegato la direttrice di Terre di mezzo, Miriam Giovenzana, la fiera dell'e-quosolidale – ormai un business, oltre che una moda collettiva – punta molto sul turismo responsabile nei «territori resistenti», quale Milano potrebbe qualificarsi dopo il voto, con le sue perife-

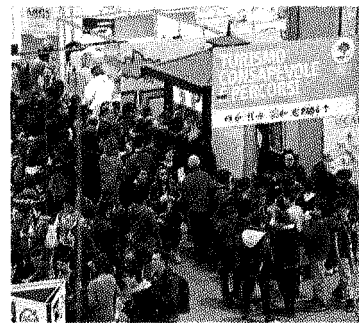
rie da riscoprire, spingendosi poi nel week end magari a piedi, o in pellegrinaggio laico ecologista, fino all'Oltrepò popolato da decine di specie di rarissime farfalle.

Fari puntati poi sullo sport accessibile a tutti, con campi per prove pratiche di hockey in carrozzina, volley seduto, basket (basket per disabili), karate e calcio integrato. Per chi non può muoversi in fiera sarà presentato un nuovo modello di "museo tattile" per non vedenti e un 3d virtual museum con 400 opere cui accedere con visori speciali che permettono, da fermi, di entrare nella Cappella Sistina, nel Colosseo e in altri celebri luoghi d'arte.

Imponenti le sezioni dedicate allo slow food e alla cucina vegana e contro le crudeltà sugli animali, con show cooking e slow bar. E in onore della lentezza come metodo di vita verranno spiegate anche la filosofia della slow medicine e della slow music.

Sezioni speciali per gli amanti degli animali, con menù per i quattro zampe, laboratori di orticoltura per bambini e grande spazio alle scuole con 79 appuntamenti tra attività pratiche e seminari, incontri formativi per insegnanti dedicati alle nuove frontiere dell'apprendimento capovolto (da casa con video autoprodotti dagli studenti e poi ridiscussi in classe col prof).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'edizione del passato

